

IN RICORDO DI CAMILLO MASTROPAOLO

Il 15 luglio ci ha lasciati Camillo Mastropaolo, Professore Emerito di Neuropsichiatria infantile dell'Università di Sassari. Credo che questo verbo nella sua durezza serva per esprimere la complessità dei pensieri e delle emozioni che ci colgono. Esso contiene l'idea del dolore e della perdita ma rimanda con immediatezza al tema della memoria e dell'eredità

Quelli che lo hanno conosciuto, stimato e gli hanno voluto bene porteranno con sé il ricordo della forza e, direi, della tenerezza dei suoi affetti e dei suoi sentimenti mal celati da un corpo imponente e dai lineamenti di un viso scolpito e come temprato dal mare cui lo legava un rapporto antico. Ricorderanno anche la lucidità e la coerenza dei suoi giudizi e delle sue scelte fondate su una visione ideale che era capace di confrontarsi con la concretezza delle situazioni.

Quelli che non lo hanno conosciuto debbono prendere atto del fatto che non è possibile ripensare alla nascita ed allo sviluppo della Neuropsichiatria infantile in Italia senza tener conto del suo apporto.

Proveniente della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali di Genova, Camillo Mastropaolo è stato uno del gruppo che da una costola della Società di Psichiatria fece nascere la Società di Neuropsichiatria infantile coagulando fin dall'inizio attorno a questa iniziativa clinici portatori diverse competenze (in particolare neurologi, psichiatri, pediatri) e ponendo così le basi culturali per la dimensione interdisciplinare che ha sempre caratterizzato la ricerca e l'assistenza in questo ambito.

Quando la Clinica delle Malattie nervose e mentali si scisse (accademicamente e sul piano delle strutture

assistenziali) nelle due componenti neurologica e psichiatrica si volle mantenere l'unità della Neuropsichiatria infantile ritenendo che essa si fondasse non tanto sulle patologie che ad essa erano considerate afferenti quanto sulle dinamiche dello sviluppo e dei suoi disordini, che sono appunto inscindibilmente neuropsichiatrici.

Questo percorso lo ha condotto nel '70 a ricoprire la Cattedra di Neuropsichiatria infantile dell'Università di Sassari, nella quale realizzò una delle prime cliniche italiane e diresse la Scuola di Specializzazione. È sempre stato presente ed attivo nell'ambito della Società di Neuropsichiatria infantile nella quale è stato a lungo componente del Consiglio direttivo e nel triennio 1976/78 Presidente nazionale.

Si deve infine ricordare il costante e importante impegno politico di Camillo Mastropaolo. Da giovane aderì al Partito Comunista italiano e ha mantenuto questo legame per tutta la sua vita ricoprendo anche negli anni 1984/85 il ruolo di Assessore alla Sanità della regione Sardegna nella prima giunta di centro-sinistra e predisposto il primo Piano sanitario regionale. In realtà l'impegno politico non era "altro" rispetto a quello accademico e assistenziale poiché tutti fondati su una disponibilità a spendersi nell'ascolto dei bisogni delle persone e nell'impegno per la costruzione di occasioni e risorse capaci di dare risposte e contrastare i fattori che determinano sofferenza e ingiustizia sociale.

Filippo Calamoneri